

SCULTURE TRASFORMATIVE

SPERIMENTARE GLI STEREOTIPI DI GENERE COL CORPO PER COSTRUIRE FUTURI PIÙ EQUI

GUIDA PRATICA ALL'ATTIVITÀ

Autrici

CHIARA MASSULLO

ELISABETTA PROIETTI

Curatrice

CHIARA MASSULLO

Responsabile scientifico

GILBERTO SCARAMUZZO

AMBITO:

Educazione al genere; Educazione affettiva;
Relazione; Pensiero critico; Corporeità

DESTINATARI:

Preadolescenti, adolescenti, giovani



DURATA

40' / 1,5 h

OBIETTIVI - RISULTATI

- Rendere **visibili stereotipi, ruoli, dinamiche di potere e discriminatorie** nelle relazioni.
- Sviluppare **capacità di ascolto collaborazione**.
- Allenare **riflessione critica e dialogo partecipativo**: interpretare, fare domande, co-costruire significati.
- Sviluppare **agency collettiva**: passare dalla fotografia del problema alla trasformazione.
- Esercitare **cura, consenso e confini nel lavoro corporeo**.
- **Collegare l'esperienza a vissuti e contesti quotidiani** (scuola, social, famiglia).

SETTING - MATERIALI:

- **Gruppo**: classe/gruppo (15-30).
- **Spazio**: spazio per movimento e sedersi (o sedie ai lati).
- **Cornice di sicurezza**: consenso; segnale STOP/PAUSA; possibilità zone non toccabili. **Alternative**: "manipolazione a distanza" (istruzioni verbali/gestuali) o auto-posizionamento su indicazioni dell'osservatore.

SCULTURE TRASFORMATIVE

Sperimentare
gli stereotipi di genere
col corpo
per costruire
futuri più equi



SCULTURE TRASFORMATIVE

GUIDA PRATICA ALL'ATTIVITÀ

SPERIMENTARE GLI STEREOTIPI DI GENERE COL CORPO PER COSTRUIRE FUTURI PIÙ EQUI

DESCRIZIONE



Lavoro in due squadre (A in azione, B osservatori). Durata 60-90'.

Apertura & clima (5'). Regole: rispetto, si criticano idee, non persone; libertà di pausa.

Cerchio delle parole (5'). Facilita definizioni operative condivise di stereotipia e normatività sociale di genere (con un affondo sulle conseguenze discriminatorie e violente), a partire dai partecipanti: Cos'è uno stereotipo? e uno di genere? Come influenza il nostro modo di essere, comportarci e relazionarci? Quali conseguenze ha? Cosa sentiamo dire o anche nei media? Fai fare esempi (fanne anche tu).

Scelta temi & divisione gruppi (5'). Spiega che faremo una "scultura vivente" - che rappresenti una immagine legata ai temi degli stereotipi di genere, relazioni, violenza - e i compiti dei due gruppi durante l'attività. Non svelare ancora che ci sarà il momento trasformativo! La spiegazione serve piuttosto per tenere coinvolto il gruppo osservatori nel turno 1. Dividi la classe in due squadre. Per il primo turno: A (in scena) e B (osservatori).

Creazione scultura 1 (8-10') - Gruppo A. Più possibile in silenzio, il gruppo A si confronta e dispone nello spazio, collaborando per creare la propria scultura (corpi/posture/sguardi ecc.) Consentito tocco solo se concordato; altrimenti indicazioni a distanza. Quando il gruppo A è soddisfatto, freeze (30-45").

Titolazione scultura (3') - Gruppo B. Il gruppo B osserva il processo e la scultura finita, poi propone collaborativamente un titolo per l'opera. Domande guida: chi ha agency? chi è escluso? quali norme/stereotipi vediamo?

Trasformazione (8-10') - Gruppo B. Il gruppo B, collaborando, manipola la scultura verso equità/consenso/reciprocità (posizioni, distanze, linee di sguardo, livelli). Il gruppo A si lascia orientare (si può dire stop) Freeze finale (30") e nuovo titolo proposto dal gruppo B.

Cambio ruoli & secondo ciclo (15-20'). Scambio ruoli A↔B. Ripetere: Creazione, Titolazione, Trasformazione.

Dialogo di sintesi (7'). In cerchio: che cosa è cambiato? quale messaggio passava prima e quale dopo? dove ritroviamo queste dinamiche nella nostra vita/online? Collega a esperienze concrete dei/delle ragazzi/e.

I CONSIGLI DEL PEDAGOGISTA DELL'ESPRESSIONE



- **Consenso prima/durante/dopo:** chiedere «posso?», verifica, ringrazia. Preferisci guidare con la voce; se tocchi, appoggia-accompagna-suggerisci, mai forzare troppo.
- **Domande che aprono:** «Cosa comunica questa distanza?», «Chi guarda chi?», «Quale norma è in gioco?», «Che gesto rende più giusta la scena?».
- **Trauma-informed:** normalizza emozioni e offri ruoli a bassa intensità (osservatore/trice).
- **Partecipazione:** sostieni la partecipazione, l'espressione e il contributo di tutti e ciascuno.
- * **Variante breve (40-45')**: un solo ciclo completo (fasi 3-6) + sintesi.
- * **Opzione senza contatto:** scultura verbale (gli osservatori descrivono; i/ le performer si auto-posizionano).

Dubbi, adattamenti, bisogni specifici?

Ti affianchiamo un Pedagogista dell'Espressione per portare l'attività in classe o **coprogettare** un percorso laboratoriale **su misura. Contattaci.**



Se realizzi questa attività di pedagogia dell'espressione facci sapere come è andata e **inviaci** foto e video!

Per info, supporto, approfondimenti, altre attività e formazioni visita:
www.pedagogiadellespressione.com

